

## I repertori vocali monodici e polifonici nelle riviste musicali e musicologiche

*Rubrica d'informazione bibliografica a cura di Cecilia Luzzi*

Il panorama degli interventi segnalati in questo volume, aggiornamento su quanto è uscito di recente nelle riviste elencate in appendice, seppur parziale, offre spunti di riflessione su questioni di interesse generale per il mondo della coralità – musicologi, musicisti e musicofili compresi –; e insieme continua a registrare assenze e disattenzioni nei riguardi di questo settore da parte dell'editoria musicale.

Partendo da queste ultime, va ribadita la noncuranza nelle riviste musicali e musicologiche in generale verso determinati repertori quali la polifonia romantica e moderna, e verso generi diversi da quello colto, le tradizioni etniche, il jazz, la *popular music*, per i quali si rimanda a riviste specializzate nel settore (ma è da verificare quanto spazio si dia in questi contesti a temi quali vocalità e coralità). È da segnalare a questo proposito l'unico articolo reperito su tali argomenti, relativo alla tradizione afroamericana degli *spirituals*, di cui Roberto Beccaria offre, nella rivista «La Cartellina», un panorama introduttivo sulle origini (ma si tratta solo di una prima parte, ché l'articolo, come di frequente in questa rivista, è pubblicato a puntate). Dispiace inoltre che pubblicazioni a elevata diffusione in ambito musicale in Italia, quali «Amadeus» e «Il Giornale della musica», si disinteressino di argomenti legati a coralità e vocalità, fatta eccezione per la vocalità lirica. L'unico intervento di «Amadeus» inserito in questa rassegna – di Valerio Cappelli, *Un canto per gli italiani* – è dedicato all'inno nazionale italiano, sollecitato da una giornata di studi (*Il canto degli Italiani di Goffredo Mameli e Michele Novaro*) organizzata dall'Associazione Il Saggiatore musicale a Bologna nel maggio scorso.

Tra gli argomenti attualmente più discussi in ambito musicologico va evidenziato quello dei rapporti tra filologia e prassi esecutiva, tra testo scritto e realizzazione sonora. Su questo tema si è incentrata la sessione *Medioevo e Rinascimento: problemi di filologia musicale e prassi esecutiva* dell'ottavo convegno annuale della Società italiana di musicologia (Palermo, 26-28 ottobre 2001).

Le relazioni tra filologia e prassi esecutiva sono aspetti ricorrenti in tutti gli interventi che Marina Toffetti cura per la rubrica *Filologia in pillole*, nel trimestrale di informazione sulla musica antica «Hortus musicus», spiegando di volta in volta concetti e termini di uso corrente in ambito specialistico, con un linguaggio facilmente accessibile. In particolare l'intervento del numero 7 (*Filologia musicale e prassi esecutiva: parallelismi o convergenze?*) presenta nei contenuti essenziali gli interventi letti alla tavola rotonda *Tradizione, interpretazione, prassi esecutiva*, tenutasi nell'aprile di quest'anno presso la

Facoltà di musicologia di Cremona. Al termine, prendendo atto della distanza che separa musicologi ed esecutori, Toffetti registra la necessità di una più stretta collaborazione che, se per i musicologi è un'esigenza sempre più sentita, incontra ancora la diffidenza degli esecutori. Su quest'ultimo aspetto la stessa autrice era già intervenuta nel numero 5 della rivista (*Edizioni troppo critiche? Impariamo a leggerle poi ne parliamo*), in cui ribadiva l'importanza della cura filologica di un testo musicale rilevando le accuse rivolte dagli esecutori alle edizioni critiche: di difficile lettura e impiego, troppo costose. Per tali motivi gli specialisti in esecuzioni di musica antica preferiscono talvolta rivolgersi direttamente alle fonti originali. D'altro canto è indispensabile un'apertura anche da parte dei filologi: osserva Marina Toffetti nell'ultimo numero della rubrica (*Pane, Urtext e fantasia: per una difesa del consumatore di edizioni musicali*), e sembrerebbe affermazione scontata, ma non sempre lo è: «La musicologia, in definitiva, esiste in funzione della musica, e non viceversa» (p. 37).

Su specifici aspetti della prassi esecutiva mi piace segnalare alcuni interventi di sicuro interesse. In relazione all'interpretazione della notazione mensurale l'articolo di Rob C. Wegman (*Different strokes for different folks? On tempo and diminution in fifteenth-century music*), in cui l'autore indaga sul significato della barra nel segno di notazione mensurale  $\emptyset$ , generalmente interpretata come diminuzione del tempo perfetto, ma secondo Margaret Bent recante una gamma di significati ben più ampi; e inoltre lo studio di Anna Maria Vacchelli (*Teoria e pratica della 'Resolutio' fra Quattrocento e Cinquecento*), in cui si esaminano ruolo e significato tra fine Quattrocento e Cinquecento delle *resolutiones*, ovvero le esplicitazioni necessarie per l'esecuzione musicale dei caratteristici enigmi di tradizione fiamminga; vi si nota l'esigenza, nel XVI secolo, di una loro semplificazione dal punto di vista mensurale, soprattutto per la progressiva perdita di significato dei segni di *tactus* rimasti in uso. Infine, sulle relazioni tra prassi esecutiva e teoria musicale il saggio a quattro mani di Mariamichela Russo e Dale Bonge (*Musica Ficta in thirteenth-century hexacordal theory*) e l'intervento di Giovanni Acciai, ventitreesimo di una serie dedicata alla prassi esecutiva nella polifonia rinascimentale, in cui partendo dal trattato manoscritto di Gaspar Stoquerus (sec. XVI), riflette dapprima sulle diverse prassi della solmizzazione quindi sulle norme che regolano la collocazione del testo sopra le note e, per estensione, sulle relazioni tra parola e musica nella prassi compositiva ed esecutiva coeva.

## The monodic and polyphonic repertoires in the musical and musicological journals

*A column of bibliographical information drawn up by Cecilia Luzzi*

The range of the contributions cited in this volume (the result of a partial trawl through the journals listed below) offers plenty of scope for reflection on matters of general interest for the world of choral music (for musicologists, musicians and music lovers alike). At the same time, however, it continues to expose the negligence and numerous omissions of music publishers in this sector.

Particularly striking is the neglect, in the musical and musicological journals in general, shown not only towards specific classical repertoires (e.g. Romantic and modern polyphony), but also towards other musical genres (e.g. ethnic, jazz, pop), for which one can only refer to the specialized periodicals (though it remains to be seen how much space they actually give to choral and choral music). The only article tracked down on such topics is Roberto Beccaria's introductory survey of the origins of the Afro-American tradition of the spiritual, published in the choral-music periodical *La Cartellina* (though it is only a first part of a series of instalments). It is also a pity that the most widely distributed music publications in Italy, such as *Amadeus* and *Il Giornale della musica*, take so little interest in subjects connected with choral and vocal music, except in connection with opera. The only article from *Amadeus* included in this survey – Valerio Cappelli's "Un canto per gli italiani" – is devoted to the Italian national anthem, prompted by a day of studies on the theme *Il canto degli Italiani di Goffredo Mameli e Michele Novaro* organized by the Saggiatore musicale association in Bologna last May.

Among the subjects most assiduously debated in the musicological field in recent times, one that particularly deserves mention is that of the relationship between textual authenticity and performance practice, between written text and musical execution. This theme was the subject of the session *Medioevo e Rinascimento: problemi di filologia musicale e prassi esecutiva* at the eighth annual conference of the Società italiana di musicologia (Palermo, 26-28 October 2001).

The link between textual authenticity and performance practice also recurs in all of Marina Toffetti's contributions to the column "Filologia in pillole" in *Hortus musicus*, the quarterly bulletin of information on early music. Here, in easily accessible language, she explains the various concepts and terms currently used by specialists in the field. In particular her article in issue no. 7 ("Filologia musicale e prassi esecutiva: parallelismi o convergenze?") presents a broad summary of the round table "Tradizione, interpretazione,

prassi esecutiva” held in April this year at the Faculty of musicology in Cremona. After taking stock of the distance that separates musicologists and performers, Toffetti concludes by observing that she finds the need for a closer collaboration among the musicologists, but still a certain amount of diffidence among performers. She had already tackled this subject in no. 5 of the journal (“Edizioni troppo critiche? Impariamo a leggerle poi ne parliamo”), where she reasserts the importance of philological attention in musical texts. At the same time, she cites the accusations generally levelled by performers against critical editions (difficulty of reading and use, excessive cost), which often prompt the early music specialists to turn directly to the original sources. Equally indispensable however, is a more open attitude on the part of the musicologist. In the final issue of the column (“Pane, Urtext e fantasia: per una difesa del consumatore di edizioni musicali”), Marina Toffetti makes a statement that might seem obvious, but in fact it isn’t by any means always: “When it comes down to it, musicology is there to serve music, and not vice versa” (p. 37).

On specific aspects of performance practice I am pleased to be able to recommend some articles of sure interest. The first is the article by Rob C. Wegman (“Different Strokes for Different Folks? On Tempo and Diminution in Fifteenth-Century Music”) concerning the interpretation of mensural notation, in which the writer investigates the meaning of the stroke in the mensuration sign  $\emptyset$ , generally interpreted as a diminution of *tempus perfectum*, but which according to Margaret Bent carries a much wider range of meanings. Another is the study by Anna Maria Vacchelli (“Teoria e pratica della ‘Resolutio’ fra Quattrocento e Cinquecento”), which examines the role and significance of the *resolutiones*, i.e. the explanations required for the musical performance of the characteristic enigmas of the Flemish tradition; here one notes that in the 16th century they needed to be simplified from the mensural point of view, above all owing to the gradual loss of significance of the *tactus* signs that remained in use. Finally, on the relations between performance practice and musical theory there is an essay jointly written by Mariamichela Russo and Dale Bonge (“Musica Ficta in Thirteenth-Century Hexacordal Theory”) and one by Giovanni Acciai, the 23rd in a series dedicated to performance practice in Renaissance polyphony. Acciai’s article takes its cue from the manuscript treatise by Gaspar Stoquerus (16th century), and goes on to reflect first on the different practices of solmization, then on the rules that regulate the placing of the text above the notes, and finally, by extension, on the relations between word and music in contemporary compositional and performance practice.

(Engl. trans. Hugh Ward-Perkins)

## Rassegna bibliografica / *Bibliographical survey*

- GIACOMO BAROFFIO, *Tropi e tropari: spigolando tra codici e frammenti italiani*, «Musica e storia», VIII, 2, 2000, pp. 303-324.
- ROBERTO BECCARIA, *La musica della tradizione afroamericana: appunti e considerazioni generali*, «La Cartellina», XXV, 134, 2001, pp. 27-33.
- MARGARET BENT, *On the interpretation of Ø in the fifteenth century: a response to Rob Wegman*, «Journal of the American Musicological Society», LIII, 3, 2000, pp. 597-612.
- ANDREA BORNSTEIN, *Il duo in Italia (1521-1744)*, «Hortus musicus», II, 5, 2001, pp. 42-51.
- ID. (a cura di), *Musiche a due voci*, inserto musicale, «Hortus musicus», II, 5, 2001, s.p.
- ID., *I duo vocali. Parte I: la Chanson*, «Hortus musicus», II, 7, 2001, pp. 96-102.
- ID., *I duo vocali. Parte II: i Madrigali*, «Hortus musicus», II, 8, 2001, pp. 98-103.
- MARCO BOSCHINI, *Informatica e musica corale: la videoscrittura musicale al servizio del direttore di coro*, «La Cartellina», XXV, 134, 2001, pp. 55-59 [I parte: XXIV, 127, 2000, pp. 37-44].
- VALERIO CAPPELLI, *Un canto per gli italiani*, «Amadeus», XIII, 5 (138), 2001, pp. 48-51.
- LUCIA CILIBERTI, *Tracce di tradizione orale nel Laudario 'Cortona 91'*, «Musica e storia», VIII, 1, 2000, pp. 257-297.
- GIANLUCA D'AGOSTINO, *Note sulla carriera napoletana di Johannes Tinctoris*, «Studi musicali», XXVIII, 2, 1999, pp. 327-362.
- LUCA DELLA LIBERA, *Repertori ed organici vocali-strumentali nella basilica di Santa Maria Maggiore a Roma: 1557-1624*, «Studi musicali», XXIX, 1, 2000, pp. 3-57.
- CARLO FIORE, *Percorsi di lettura per la musica rinascimentale*, «La Cartellina», XXV, 132, 2001, pp. 36-41 [I parte]; XXV, 133, 2001, pp. 31-37 [II parte].
- MICHELANGELO GABBRIELLI, *La produzione sacra di Giovanni Pierluigi da Palestrina: le messe*, «La Cartellina», XXV, 134, 2001, pp. 47-53 [II parte]; [I parte: XXIV, 129, 2000, pp. 57-64].
- ID., *Canti devozionali della Controriforma*, «Hortus musicus», II, 8, 2001, pp. 86-89.
- PIERRE GUILLOT, *'Vater unser im Himmelreich': une transcendance de la faute?*, «Ostinato rigore. Revue internationale d'études musicales», XVI, 2001, pp. 181-194.
- METODA KOKOLE, *Venetian influence on the production of early-baroque*

- monodic motets in the Inner-Austrian Provinces*, «Musica e storia», VIII, 2, 2000, pp. 477-507.
- JAMES LYON, *La place du Kirchengesangbuch dans la pensée et l'œuvre de Johann Sebastian Bach*, «Ostinato rigore. Revue internationale d'études musicales», XVI, 2001, pp. 125-146.
- LUCIA MARCHI, ELVIRA DI MASCIA, 'Le temps verrà tamtoust après': una proposta di attribuzione ad Antonio Zacara da Teramo, «Studi musicali», XXX, 1, 2000, pp. 3-32.
- WALTER MARZILLI, *Problematiche relative all'intonazione nell'esecuzione della musica corale*, «La Cartellina», XXV, 132, 2001, pp. 27-34.
- GIORGIO MONARI, *Il ritmo della monodia medievale. Tra interpretazione ed edizione moderna*, «Hortus musicus», II, 6, 2001, p. 66-67.
- ID., *Il ritmo della monodia medievale. Interpretazione, analisi ed edizione multimediale*, «Hortus musicus», II, 7, 2001, p. 48-49.
- BRUNO MOYSAN, *L'image de la mort et de la résurrection du Christ dans la Cantate BWV 4 de Jean-Sébastien Bach*, «Ostinato rigore. Revue internationale d'études musicales», XVI, 2001, pp. 147-180.
- CLAUDIO NUZZO, *John Dowland e l'Ayre. Origini e sviluppo di una forma poetico-musicale*, «Hortus musicus», II, 6, 2001, pp. 14-19.
- SAMANTHA OWENS, *Professional women musicians in early eighteenth-century Württemberg*, «Music & Letters», LXXXII, 1, 2001, pp. 32-50.
- ANDREA PARISINI, *Note in margine alla drammaturgia dell'Amfiparnaso di Orazio Vecchi*, «La Cartellina», XXV, 133, 2001, pp. 39-43 [I parte]; XXV, 134, 2001, pp. 35-46 [II parte].
- LIONEL PIKE, *Purcell's 'Rejoice in the Lord', all ways*, «Music & Letters», LXXXII, 3, 2001, pp. 391-420.
- WILLIAM F. PRIZER, *The music Savonarola burned: the Florentine carnival song in the late 15th century*, «Musica e storia», IX, 1, 2001, pp. 5-33.
- BARBARA PRZYBYSZEWSKA-JARMINSKA, *Stabile, Marenzio, Gabussi e Pacelli, i primi maestri di cappella italiani alla corte polacca*, «Hortus musicus», II, 6, 2001, pp. 89-91.
- MARIAMICHELIA RUSSO, DALE BONGE, *Musica ficta in thirteenth-century hexacordal theory*, «Studi musicali», XXVIII, 2, 1999, pp. 309-326.
- LUCA SALA, *Il rinascimento italiano in Polonia. Uno studio di Anna e Zygmunt Szweykowski*, «Hortus musicus», II, 5, 2001, p. 88-89.
- MARIA LUISA SÁNCHEZ CARBONE, *Voci e cantanti: ventotto capitoli di considerazioni generali sulla voce e sull'arte del canto di Heinrich Panofka*, «La Cartellina», XXV, 132, 2001, pp. 20-26 [I parte]; XXV, 133, 2001, pp. 16-22 [II parte].
- HELGA SCHAUERTE-MABOUET, *La singularité des «Manieren» chez J. S. Bach à travers le choral 'O Mensch, bewein dein Sünde gross' BWV 622*, «Ostinato rigore. Revue internationale d'études musicales», XVI, 2001, pp. 111-124.

- THOMAS SCHMIDT-BESTE, *Verse metre, word accent and rhythm in the polyphonic hymn of the fifteenth century*, «Studi musicali», XXVIII, 2, 1999, pp. 363-396.
- ROBERT M. STEVENSON, GRAYSON WAGSTAFF, *Franciscan mission music in California, c.1770-1830: chant, liturgical and polyphonic traditions*, «Journal of the Royal Musical Association», CXXVI, 1, pp. 54-82.
- ANNE STONE, *A singer at the fountain: homage and irony in Ciconia's 'Sus une Fontayne'*, «Music & Letters», LXXXII, 3, 2001, pp. 361-390.
- RUBY REID THOMPSON, *Francis Tregian the Younger as music copyist: a legend and an alternative view*, «Music & Letters», LXXXII, 1, 2001, pp. 1-31.
- GIOVANNI TOFFANO, *Musica antica in rete*, «Hortus musicus», II, 7, 2001, pp. 103-105; II, 8, 2001, pp. 104-106.
- MARINA TOFFETTI, *Filologia in pillole. Edizioni troppo critiche?*, «Hortus musicus», II, 5, 2001, p. 96-97.
- EAD., *Edizioni anastatiche. Fedeli ad ogni costo?*, «Hortus musicus», II, 6, 2001, p. 90-91.
- EAD., *Filologia musicale e prassi esecutiva: parallelismi o convergenze?*, «Hortus musicus», II, 7, 2001, p. 32-33.
- EAD., *Pane, Urtext e fantasia (per una difesa del consumatore di edizioni musicali)*, «Hortus musicus», II, 8, 2001, pp. 36-37.
- ANNA MARIA VACCHELLI, *Teoria e pratica della 'Resolutio' fra Quattrocento e Cinquecento*, «Studi musicali», XXX, 1, 2001, pp. 33-57.
- ROB C. WEGMAN, *Different strokes for different folks? On tempo and diminution in fifteenth-century music*, «Journal of the American Musicological Society», LIII, 3, 2000, pp. 461-505.

### Riviste / Journals

1. «Amadeus» [[www.amadeusonline.net/indexit.htm](http://www.amadeusonline.net/indexit.htm)]
2. «Analitica» [[www3.muspe.unibo.it:8080/gatm/Ita/indici.htm](http://www3.muspe.unibo.it:8080/gatm/Ita/indici.htm)]
3. «Bollettino di analisi e teoria musicale» [[www.muspe.unibo.it](http://www.muspe.unibo.it)]
4. «La Cartellina. Rivista trimestrale di musica e canto corale» [e-mail: [la.cartellina@libero.it](mailto:la.cartellina@libero.it)]
5. «Current Musicology» [[music.columbia.edu/~curmus/](http://music.columbia.edu/~curmus/)]
6. «Diastema. Rivista di cultura e informazione musicale» [[www.ensemble900.it/Diastema/Rivista/rivista.htm/](http://www.ensemble900.it/Diastema/Rivista/rivista.htm/)]
7. «Ethnomusicology Online» [[www3.muspe.unibo.it:8080/eol//eol.html](http://www3.muspe.unibo.it:8080/eol//eol.html)]
8. «Fontes Artis Musicae. Journal of the International Association of music Libraries» [[www.cilea.it/music/iaml/iamlener.htm#Fontes](http://www.cilea.it/music/iaml/iamlener.htm#Fontes)]
9. «Fonti musicali italiane» [[bbcc.unile.it/Sidm.htm](http://bbcc.unile.it/Sidm.htm)]

10. «Hortus musicus» [e-mail: [info@hortusmusicus.com](mailto:info@hortusmusicus.com)]
11. «Il Giornale della musica» [[www.giornaledellamusica.it](http://www.giornaledellamusica.it)]
12. «The Journal of Musicology. A Quarterly Review of Music History, Criticism» [[www.ucpress.edu/journals/jm/toc/contents.htm](http://www.ucpress.edu/journals/jm/toc/contents.htm)]
13. «Journal of Seventeenth-Century Music», online [[www.sscm-jscm.org/jscm](http://www.sscm-jscm.org/jscm)]
14. «Journal of the American Musicological Society» [[www.journals.uchicago.edu/JAMS/home.html](http://www.journals.uchicago.edu/JAMS/home.html)]
15. «Journal of the Royal Musical Association» [[www3.oup.co.uk/roy-mus/](http://www3.oup.co.uk/roy-mus/)]
16. «Music & Letters» [[www3.oup.co.uk/musicj/](http://www3.oup.co.uk/musicj/)]
17. «Music Analysis» [[www.blackwellpublishers.co.uk/asp/journal.asp?ref=0262-5245](http://www.blackwellpublishers.co.uk/asp/journal.asp?ref=0262-5245)]
18. «Music Theory Online» [[www.societymusictheory.org/mto](http://www.societymusictheory.org/mto)]
19. «Musica e storia» [[www.provincia.venezia.it/levi/riviste.html](http://www.provincia.venezia.it/levi/riviste.html)]
20. «The Musical Quarterly» [[www3.oup.co.uk/musqtl/](http://www3.oup.co.uk/musqtl/)]
21. «Notes» [[www.musiclibraryassoc.org/](http://www.musiclibraryassoc.org/)]
22. «Nuova rivista musicale italiana»
23. «Ostinato rigore. Revue internationale d'études musicales» [[www.jmplace.com/revues.cfm?ID\\_Revue=3](http://www.jmplace.com/revues.cfm?ID_Revue=3)]
24. «Rassegna veneta di studi musicali» [[www.maldura.unipd.it/artemusica/document/centri/rassven/rassven2.htm](http://www.maldura.unipd.it/artemusica/document/centri/rassven/rassven2.htm)]
25. «Revue de Musicologie» [[www.sfm.culture.fr/sfm/sfmrevue.htm](http://www.sfm.culture.fr/sfm/sfmrevue.htm)]
26. «Rivista italiana di musicologia» [[bbcc.unile.it/Sidm.htm](http://bbcc.unile.it/Sidm.htm)]
27. «Il Saggiatore musicale» [[www.muspe.unibo.it/period/saggmus/index.htm](http://www.muspe.unibo.it/period/saggmus/index.htm)]
28. «Studi musicali» [[www.santacecilia.it/italiano/pubblicazioni/periodici/schede/studi\\_musicali.htm](http://www.santacecilia.it/italiano/pubblicazioni/periodici/schede/studi_musicali.htm)]